



Coordinamento Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali



c/o stanza sindacale n. 539 scala C Palazzo MEF
Via XX Settembre, 97 Roma 00187 Via Aniene, 14 00187 Roma
tel. 06/47614020 – 06/59600687

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: nazionale@fpagenziemef.it - flpfinanze@flp.it

Segreteria Nazionale

Roma, 13 aprile 2015

All'Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale del Personale
c.a. dott. Girolamo Pastorello

all'Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti
c.a. dott. Paolo Savini

e, p.c. All'Agenzia delle Entrate
Ufficio Relazioni Sindacali
c.a. dott. Adolfo Bray

Oggetto: Attività della Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti; assistenza sul 730 precompilato e sicurezza dei lavoratori; apertura festiva ordinaria e infrasettimanale del CAM. Richiesta di incontro immediato.

La scrivente O.S. ha avuto modo di constatare quanto negli ultimi tempi i comportamenti assunti dalla Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti siano improntati alla scarsa o nulla partecipazione dei lavoratori sia alle strategie aziendali che - cosa ancor più grave - alle ricadute di queste che, lo ricordiamo, quasi sempre sono materia di confronto con il sindacato attraverso vari istituti contrattuali.

La modifica della classificazione dei servizi in Argo, ad esempio, in tutti i suoi passaggi - sperimentazione, verifica, estensione a tutti gli uffici - non è stata mai oggetto non diciamo di confronto ma nemmeno di informazione sindacale, nonostante la stessa abbia modificato carichi e qualità del lavoro degli addetti. Qualora vi fosse stato un minimo di confronto, i rappresentanti dei lavoratori avrebbero potuto portare il proprio contributo e le proprie richieste anche riguardo alla necessaria formazione su taluni ambiti di polivalenza, evitando ai lavoratori stress da lavoro correlato e prevenendo eventuali problemi nel rapporto con i contribuenti.

Stessa cosa dicasi per l'assistenza sui nuovi modelli di dichiarazione (730 precompilato e Unico): riguardo all'Unico, infatti, nessuna informazione alle Organizzazioni Sindacali è stata data circa la decisione dell'Agenzia di non fare più assistenza e trasmissione di questo modello di dichiarazione, cosa che ha esposto Agenzia e suoi addetti alla pubblica riprovazione giacché tale decisione si traduce in un costo aggiuntivo per i contribuenti che fino allo scorso anno si avvalevano dell'Agenzia per la trasmissione e l'assistenza, il che non va certo incontro alle esigenze di compliance più volte enunciate da tutti - certamente dalla O.S. scrivente - come atout per il recupero dell'evasione fiscale. La modifica parziale fatta dalla DC Servizi ai Contribuenti con la Comunicazione di Servizio n. 14 del 3 aprile è, se possibile, ancora peggio della scelta originaria: ripristinare l'assistenza senza però includere la trasmissione non alleggerisce i lavoratori interessati dal carico di lavoro ma rischia di essere ancor meno comprensibile ai contribuenti i quali, dopo essersi



fatti assistere dall'Agenzia delle Entrate, dovranno comunque recarsi da un professionista o da un CAF per la trasmissione, pagandone il relativo costo.

Ciò che sta succedendo sul 730 precompilato però, è ancora più grave. All'interno dell'Agenzia è chiaro a tutti che l'operazione politica legata a questo nuovo servizio è di vitale importanza per l'immagine esterna e il rapporto con i contribuenti, che non concederanno sconto alcuno all'Agenzia e ai suoi addetti se non ravviseranno benefici tangibili. Allo stesso modo è noto che, almeno per quest'anno, i dati disponibili non avranno carattere di completezza, costringendo i contribuenti a correggere e inviare la dichiarazione on line oppure a rivolgersi all'Agenzia per assistenza. La scrivente è dell'opinione che la maggior parte di essi farà entrambe le scelte con la conseguenza che centinaia di migliaia, se non milioni di contribuenti si riverserà sui canali di assistenza.

Rispetto a questo mutamento, che appare corretto definire epocale, non è stato previsto, da parte dell'Agenzia, nessun intervento straordinario né sul piano dell'organizzazione né su quello della comunicazione o, se ciò fosse stato fatto, certamente non è stato condiviso né con i lavoratori che dovranno fronteggiare lo straordinario afflusso né con le Organizzazioni Sindacali, che hanno tutto il diritto di tutelare la sicurezza e la serenità sui luoghi di lavoro dei propri rappresentati.

La previsione dell'impegno straordinario legato al 730 compilato avrebbe meritato maggiore attenzione in quanto, senza essere esperti di psicologia delle folle, è lampante il rischio, sia per l'immagine dell'Agenzia che per la sicurezza dei lavoratori, del riversarsi di un grandissimo numero di cittadini negli uffici. I fatti accaduti recentemente al Tribunale di Milano ne sono l'esempio plastico e lo stress legato al pagamento delle imposte, o comunque il rischio che nella massa ci possano essere anche persone con cattive intenzioni, è certamente cosa della quale tener conto; poiché non è intenzione della scrivente né blindare gli uffici né militarizzarli, l'unica possibilità è quello di rispondere a livello organizzativo, cosa che non risulta né al centro né in periferia.

L'unica misura di cui la scrivente ha contezza riguarda i CAM e, ancora una volta, nonostante ad essa siano legate conseguenze squisitamente contrattuali, il sindacato non è stato informato né a livello centrale né a livello periferico. Ci si astiene, per carità di patria, dal commentare la richiesta informale di apertura dei CAM il 1° maggio ma si stigmatizza l'iniziativa di chiedere direttamente ai lavoratori la disponibilità ad un'apertura straordinaria domenica 3 maggio. A parte che non si comprende (e non potrebbe essere altrimenti vista la carenza di informazione) se tale iniziativa sia da considerarsi un unicum o se sia da ripetere nel corso della campagna di assistenza, non è possibile ignorare che né gli orari di servizio né tanto meno quelli di lavoro prevedono l'apertura domenicale e che questa non può avvenire senza convocare il sindacato sia di livello nazionale che locale. Comunque, ancora una volta, non è dato conoscere le scelte strategiche che l'Agenzia sta compiendo né partecipare a minimizzare le ricadute sui lavoratori, a causa della pervicace volontà della DC Servizi ai contribuenti di saltare a piè pari il confronto.

In sostanza, la FLP ritiene che l'attuale e reiterato atteggiamento della Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti sia pericolosa per l'immagine dell'Agenzia e per i lavoratori che prestano servizio di assistenza al contribuente sia negli uffici territoriali che nei CAM.

Pertanto, chiede che venga attivato un confronto immediato tra agenzia e Organizzazioni Sindacali sui servizi al contribuente e vengano IMMEDIATAMENTE ritirate le iniziative unilaterali avviate da codesta agenzia in spregio delle norme contrattuali.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale Aggiunto

Ecofin-Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)

